

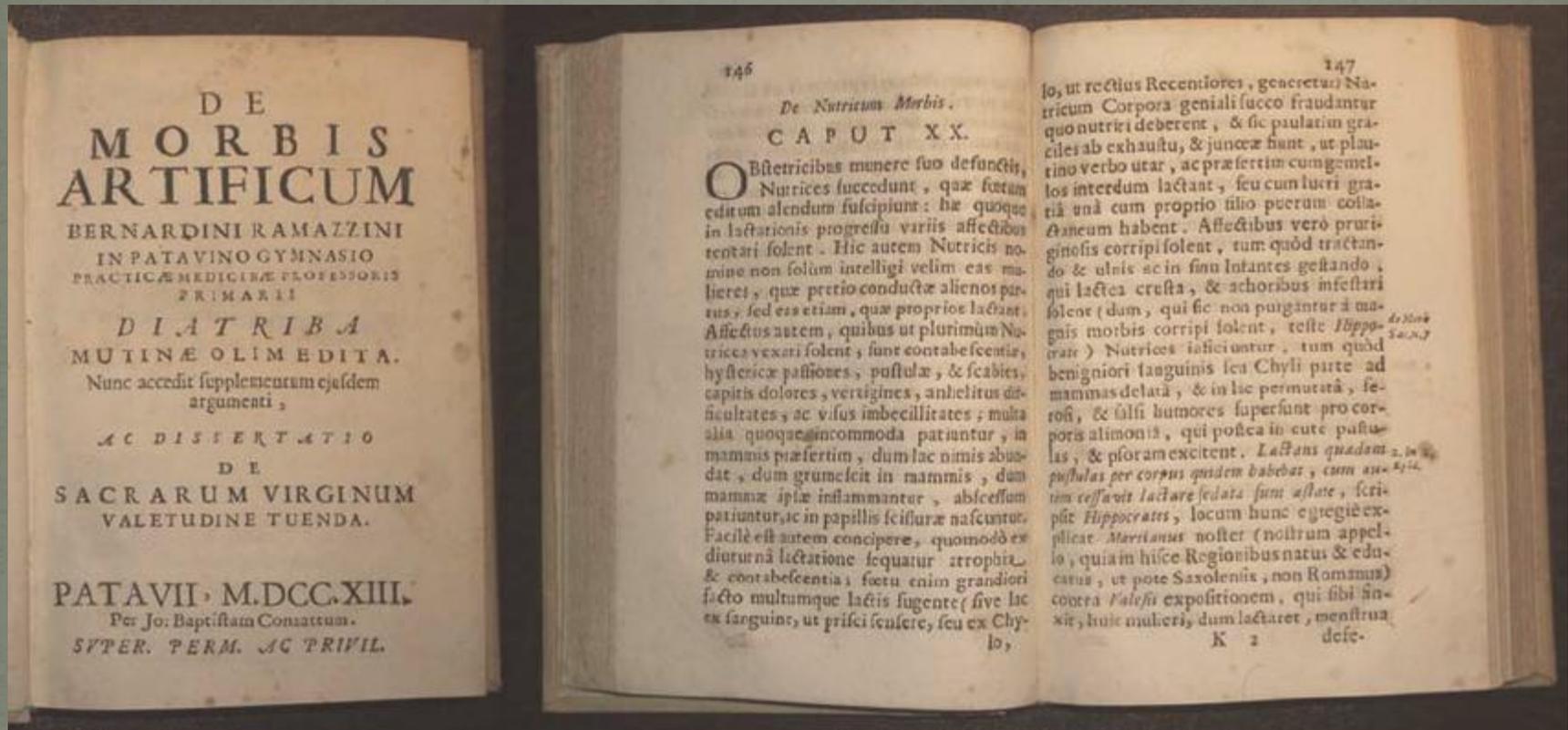
# INFORTUNIO IN ITINERE

AVEZZANO 27 OTTOBRE 2019

CPSI DOTT.SSA CATIA PISONI



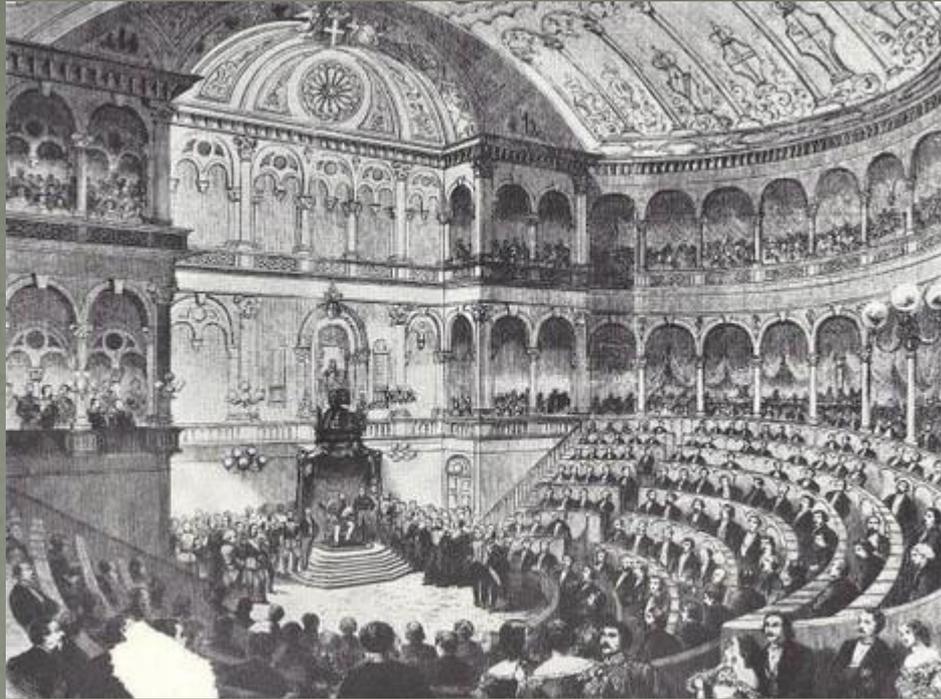
# UN PO' DI STORIA DEL DIRITTO



**1713** : Necessità di una legislazione protettiva della salute degli operai e di un impegno della medicina per preservarli dalle malattie

A metà dell' '800, inizia il vero e proprio fenomeno dell' Urbanizzazione con la meccanizzazione delle campagne. Le città si gonfiano a dismisura e nascono i quartieri operai distinti da quelli borghesi del centro , da qui la necessità di linee urbane a fronte di condizioni di vita molto differenti.

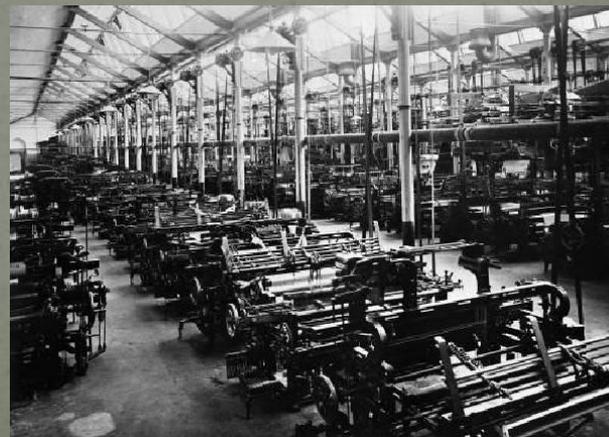




**Regio Decreto del 29 dicembre 1869.** Il provvedimento istituiva la "Commissione consultiva del lavoro e della previdenza sociale incaricandola di definire i contenuti specifici di una futura legge in materia.

Il decreto, tuttavia, pone l' operaio in condizione di sudditanza : il risarcimento del danno era possibile solo a fronte di una provata colpa del datore di lavoro nell'accadimento del fatto:

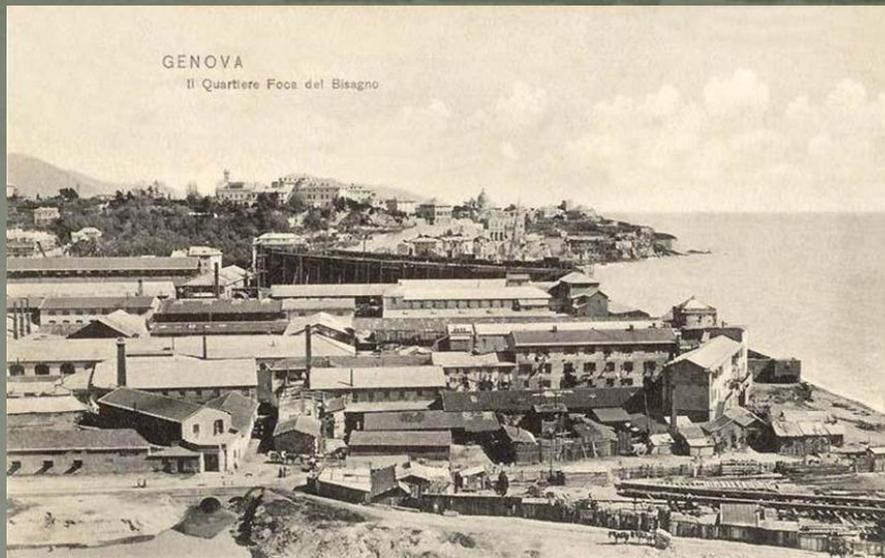
Ecco, allora, che nel **1877 la Supermeister e C.**, azienda di filatura del novarese, per la prima volta in Italia stipulava una polizza assicurativa con una compagnia privata straniera per la copertura degli incidenti professionali occorsi ai propri dipendenti. Grazie a tale iniziativa, alcuni parlamentari cominciarono a maturare l'idea di una **Cassa nazionale** che - senza perseguire fini di lucro e sulla base di una convenzione generale - potesse gestire una forma di assicurazione volontaria contro questo genere di accadimenti.





Ma è solo con lo sviluppo della civiltà industriale che incominciano a nascere (specie in Inghilterra, Svizzera e Belgio) le prime legislazioni sociali per la prevenzione e la tutela dei lavoratori dagli infortuni e dalle malattie.

In Italia, spetta alla **legge n. 80 del 17 marzo 1898** il merito di avere introdotto, per la prima volta, nel sistema legislativo l'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.



Lo scoppio della prima guerra mondiale (1915-1918) e gli anni immediatamente successivi al conflitto - per la loro straordinaria drammaticità e le gravi esigenze che determinarono nella popolazione italiana - furono un momento di forte stimolo per la legislazione sociale.

Le tappe di questo cammino sono molteplici e il loro inizio può essere individuato nel **22 gennaio 1915**, giorno dell'inaugurazione, a **Genova, del primo ambulatorio destinato al pronto soccorso dei lavoratori infortunati**, a favore dei quali, nel maggio dell'anno successivo, fu deliberata la fornitura di apparecchi protesici.

A questa nuova attenzione verso la regolamentazione della legislazione sociale si deve infine l'unificazione delle residue Casse, attuata dalla **legge 22 giugno 1933 n. 860**, che assegnò la tutela assicurativa alla Cassa infortuni ribattezzata Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Era la nascita ufficiale **dell'INAIL**



Tra le **funzioni dell' INAIL** nel tempo, ci furono l'assistenza definitiva agli invalidi del lavoro, la tutela della salubrità degli ambienti di lavoro, la tutela del diritto assicurativo in termini di lavoro e lo studio, di conseguenza di tutte le circostanze che possono maturare in materia di infortunio...

# L' INFORTUNIO IN ITINERE



## Cosa succede in strada?

### 2013

- **182.700** incidenti stradali con lesioni a persone
- **3400** morti entro il trentesimo giorno
- **259.500** feriti

Rispetto al 2012 in diminuzione:

- n° incidenti con lesioni a persone (-2,2%)
- n° morti (-6,9%)
- n° feriti (-2%)

Indice di mortalità (*rapporto tra n° morti e n° incidenti con lesioni x 100*)  
secondo la **localizzazione** dell'incidente:

- **4,62 strade extraurbane principali**
- 3,44 autostrade
- 1,04 strade urbane e extraurbane secondarie

## Cosa succede in strada?

Gli incidenti stradali nell'ambito dell'attività lavorativa determinano circa il 4% degli infortuni sul lavoro

**quasi la metà**

avvengono su strada

(in **itinerare**

e in **occasione di lavoro**)

# *Classificazione Unità Professionali*

Legislatori, imprenditori e alta dirigenza;

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione;

Professioni tecniche;

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio;

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi;

Artigiani, operai specializzati e agricoltori;

Conduttori di impianti, operai e conducenti di veicoli;

Professioni non qualificate;

Forze Armate.

**INAIL**

## L'infortunio *in itinere*



**Al lavoro  
andata e ritorno**

QUANDO E'  
IN ITINERE?

Per definizione è l' infortunio che  
interviene nel tragitto fra la casa e il  
lavoro e fra il lavoro e la casa



# DEFINIZIONE INAIL

Il percorso da seguire deve essere quello normalmente compiuto da lavoratore, anche se diverso da quello oggettivamente più breve, purché giustificato dalla concreta situazione della viabilità.



## Infortunio in itinere indennizzabile quando:

### Critério Spaziale

Nesso eziologico tra il percorso seguito e l'evento, nel senso che tale percorso costituisca per l'assicurato l'iter normale per recarsi al lavoro e per tornare alla sua abitazione.

### Critério Temporale

Nesso causale, sia pure occasionale, tra l'itinerario seguito e l'attività lavorativa, nel senso che il primo non deve essere percorso dal lavoratore per ragioni personali o in orari non ricollegabili alla seconda.

### Critério Liberale...

Necessità dell'uso del veicolo privato, adoperato dal lavoratore per il collegamento tra abitazione e luogo di lavoro, considerati gli orari lavorativi e dei pubblici servizi di trasporto e tenuto conto della facoltà del lavoratore di soggiornare in luogo diverso da quello di lavoro.

# Il riconoscimento di questo diritto, sottende considerazioni più ampie:

- Esigenze umane e del diritto del lavoratore;
- Diritto alla famiglia e alla libertà di fissazione della residenza,
- Diritto alla salute, alla vita sociale, al tempo libero...



# D.LGS. 38/2000

Salvo il caso di interruzione o deviazione del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque non necessitate

## **E' TUTELATO**

l'infortunio occorso alle persone assicurate che si verifica:



durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione al luogo di lavoro



durante il normale percorso che collega 2 luoghi di lavoro, se il lavoratore ha più rapporti di lavoro



durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale

# D.LGS. 38/2000

L'infortunio è tutelato in caso di interruzioni o deviazioni effettuate:



in attuazione di una direttiva del datore di lavoro



per "necessità" ossia dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti

L'assicurazione opera anche nel caso di:



utilizzo del mezzo privato, purché necessitato

## INFORTUNIO IN ITINERE: D.LGS. 38/2000

### GLI ELEMENTI VALUTATIVI PER INDENNIZZABILITA'



La normalità del percorso

La mancanza di un servizio di mensa aziendale o luogo convenzionato *(per il caso particolare di infortunio occorso durante la pausa pranzo)*

La necessità di eventuali soste o deviazioni

La necessità dell'utilizzo del mezzo privato

# NORMALITÀ' DEL PERCORSO

Il normale percorso  
generalmente coincide  
con



**Il percorso più breve e diretto**

Il percorso più lungo e  
meno diretto può essere  
giustificato



**solo da particolari condizioni di  
viabilità**

**traffico, lavori in  
corso ecc.**

Il percorso può avvenire a  
piedi, con mezzi pubblici,  
con mezzo di trasporto  
privato



**purché necessitato o percorsi  
misti**

**in parte a piedi, in parte  
con altri mezzi**



## Luogo di abitazione

Luogo dove l'assicurato dimora con una certa stabilità

Può non coincidere con la residenza anagrafica

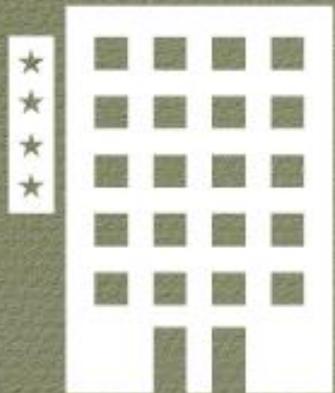


Può prevalere sulla residenza anagrafica

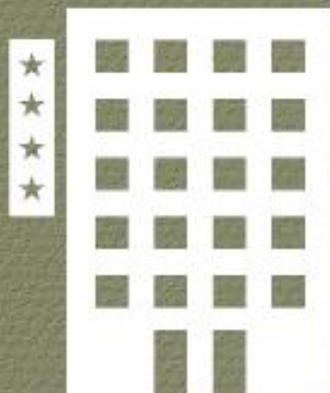
Scelta del luogo di lavoro:

Se il lavoratore ha fissato la sua residenza in un luogo diverso da quello lavorativo, il percorso è normale se la distanza tra i 2 luoghi è ragionevole, tenuto conto delle esigenze familiari

# Luogo di lavoro è



**Sia il luogo dove l'assicurato presta abitualmente la propria attività lavorativa**



**Sia ogni luogo dove deve recarsi per ragioni lavorative**

# Ai fini del riconoscimento dell'infortunio



**Può essere equiparato al luogo di lavoro:**

il Luogo dove viene svolta l'attività formativa



il Luogo dove avviene la consegna  
degli "attrezzi" di lavoro



Ai fini del riconoscimento dell'infortunio



**Può essere equiparato al luogo di lavoro:**

ogni luogo in cui l'assicurato si reca su ordine del datore di lavoro



Ambulatorio INAIL = visite di controllo



# Durante la pausa mensa

E' tutelato l'infortunio in itinere avvenuto nel percorso tra il luogo di lavoro ed il luogo di consumazione abituale dei pasti, solo quando:

All'interno del luogo di lavoro non sia presente un servizio di mensa aziendale

Non è stato individuato un luogo convenzionato per la consumazione dei pasti



# Durante la pausa mensa

Ai fini  
dell'ammissibilità  
a tutela

occorre  
valutare

1. La presenza o meno di una mensa aziendale

2. I motivi di salute certificati che determinano la necessità di consumare eventualmente il pasto a casa

3. L'utilizzo o meno dei buoni pasto

In merito, la  
Cassazione\*

*ha affermato che se vi è **necessità** di recarsi a casa o presso un pubblico esercizio, non costituisce rischio elettivo l'uso del mezzo proprio quando la distanza non è coperta da un regolare servizio di mezzi pubblici che assicurino il trasporto in tempi ragionevoli, specie quando il lavoratore in una breve pausa pranzo deve comunque ritornare al lavoro.*

\* Cass. N. 25742/2007

# Deviazione



Un percorso estraneo a quello lavorativo che comporta una modificazione del tragitto

Non è tutelato il relativo tratto di strada

# Interruzione

Ogni sosta effettuata durante  
il normale tragitto



una breve sosta compiuta dal lavoratore nel percorso dalla  
abitazione al lavoro, **CHE NON ALTERI LE CONDIZIONI DI  
RISCHIO** per l'assicurato, non integra l'ipotesi di "interruzione"  
ai fini dell'esclusione dell'indennizzabilità dell'infortunio in itinere\*

\*Corte Costituzionale 11/01/2005

# Deviazioni o interruzioni necessitate



Forza maggiore (malore,  
viabilità interrotta)

Sono tutelate le deviazioni e le  
interruzioni dovute a:



Esigenze essenziali ed  
improrogabili (maltempo,  
esigenze familiari)



Obblighi (Soccorso)

Si osservi che il termine «NECESSITATO», viene identificato con quello più ampio di GIUSTIFICATO sulla base di due criteri:

- Ragionevolezza;
- Meritevolezza della scelta;



# Utilizzo del mezzo privato

Ai fini dell'indennizzabilità, l'utilizzo del mezzo privato:

Si considera necessitato  
quando:



Non esistono mezzi pubblici di trasporto che collegano il luogo di abitazione con il luogo di lavoro



# Utilizzo del mezzo privato

Ai fini dell'indennizzabilità, l'utilizzo del mezzo privato:

Si considera necessitato  
quando:



Non c'è coincidenza tra l'orario dei mezzi pubblici e quello del lavoro. Il risparmio di tempo, utilizzando il mezzo privato, deve essere pari o superiore a un'ora per ogni tragitto, deve avere carattere di regolarità ed essere oggettivamente riscontrabile



# Utilizzo del mezzo privato

Ai fini dell'indennizzabilità, l'utilizzo del mezzo privato:

Si considera necessitato  
quando:



I tempi di attesa derivanti dall'uso dei mezzi pubblici rendessero  
troppo lunga l'assenza del lavoratore dalla famiglia



# Utilizzo del mezzo privato

Ai fini dell'indennizzabilità, l'utilizzo del mezzo privato:

Si considera necessitato  
quando:



> 1Km



E' notevole la distanza tra abitazione e luogo di lavoro: l'uso del mezzo privato è giustificato per distanze superiori a 1 Km da percorrere a piedi per ogni singolo tragitto

# Utilizzo del mezzo privato: criterio di ragionevolezza



La verifica della necessità dell'utilizzo del mezzo privato, deve essere effettuata caso per caso, in base al criterio della **RAGIONEVOLEZZA**

**Tenendo  
conto:**

**Lunghezza dei percorsi**

**Tempi di attesa dei mezzi  
pubblici**

# Utilizzo del mezzo privato: criterio di ragionevolezza



La verifica della necessità dell'utilizzo del mezzo privato, deve essere effettuata caso per caso, in base al criterio della **RAGIONEVOLEZZA**

**Tenendo  
conto:**

**Possibilità per il lavoratore di soggiornare in luogo diverso da quello lavorativo**

**Entità delle distanze intercorrenti tra luogo di abitazione e lavoro o tra il lavoro e la fermata mezzi**

# Utilizzo mezzo



## Tutela del lavoratore trasportato

Quando più lavoratori utilizzano un unico mezzo di trasporto privato necessitato



La tutela è estesa, oltre al conducente, **ANCHE AI TRASPORTATI**



Sono giustificate e tutelate le deviazioni per andare a prendere i colleghi.

# ESCLUSIONE DELLA TUTELA



# Quando in realta' sussiste un rischio Generico

Ovvero il Rischio non ha alcuna relazione con le attività lavorative e grava in maniera uguale su tutti i cittadini.

In caso di incidente «rischio generico» quindi: NO  
INFORTUNIO INDENNIZZABILE.

# Sono ESCLUSE dalla TUTELA:

- Situazioni di Rischio Elettivo: in cui il lavoratore si è arbitrariamente trovato, impulsivamente personale che il lavoratore soddisfa pur dovendo affrontare rischi che esulano dalla normale attività: es. scelte sindacali o deviazioni per esigenze personali, violazioni del codice della strada, uso di alcoolici, psicofarmaci, stupefacenti, allucinogeni, mancanza di permesso abilitativo alla guida.
- Rientrano nel Rischio Elettivo gli incidenti di natura dolosa mentre sono indennizzabili quelli legati ad imperizia, negligenza o imprudenza in quanto rientrano nel RISCHIO ASSICURATIVO.

# INCLUSIONE NELLA TUTELA: Quando sussiste un rischio specifico

Ovvero insiste una Diretta Relazione , nesso eziologico, di causa/effetto , con l' attività lavorativa svolta dal soggetto, quindi gli incidenti sono sempre considerati infortuni sul lavoro e pertanto **INDENNIZZABILI**

# Condizioni di risarcibilità

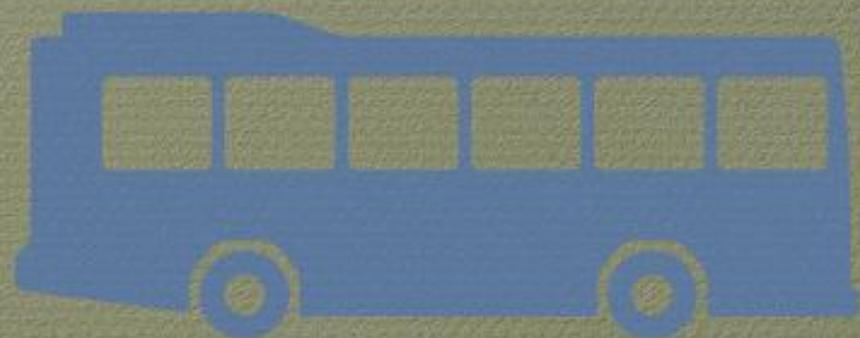




Tragitto con  
Mezzo  
Pubblico o a  
piedi



# Condizioni di risarcibilita'



1. **Finalità Lavorative**
2. **Normalità del tragitto**
3. **Compatibilità degli orari dei mezzi pubblici**



# Condizioni di risarcibilita'

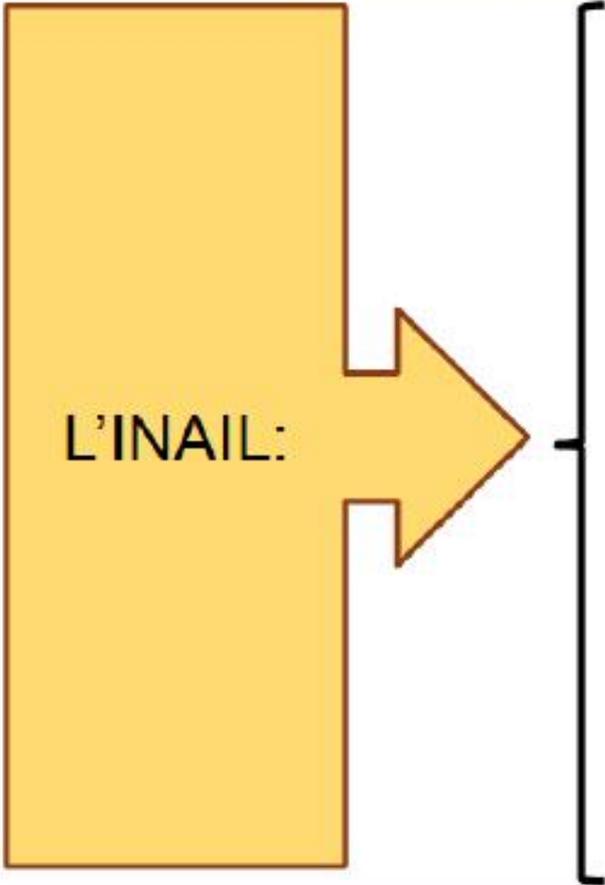


## Mezzo privato:

1. Finalità Lavorative
2. Normalità del tragitto
3. Assenza di interruzioni o deviazioni per motivi personali
4. Incompatibilità orari mezzi pubblici;
5. Lunghezza percorso > 1Km

# Responsabilità Civile di Terzi

L'INAIL:



esercita **azione di rivalsa**, ossia azione con cui l'Istituto fa valere, nei confronti del terzo responsabile, il diritto al rimborso delle prestazioni erogate per infortunio

**diffida** l'assicurato a non pregiudicare il proprio diritto di rivalsa

**comunica** al terzo responsabile l'ammissione del caso ad indennizzo, quantificandone il costo e la propria volontà ad ottenere il rimborso delle relative spese

# Indennizzo diretto

I soggetti danneggiati in incidenti stradali causati da terzi possono

a determinate condizioni

essere risarciti direttamente dal proprio Istituto Assicuratore RCA (artt.149-150 T.U.)

## CONDIZIONI

- due veicoli a motore coinvolti (esclusione di tamponamenti a catena)
- veicoli immatricolati in Italia, identificati e regolarmente assicurati RCA
- sinistro avvenuto in Italia e relativo a urto tra due veicoli

## COPERTURA ASSICURATIVA ART. 149 T.U.

- Danni ai veicoli, alle cose trasportate e alla persona del conducente non responsabile
- Per il solo conducente viene risarcito il danno alla persona, ma di lieve entità (> 9%)

# CONSIDERAZIONE:

- Flavia vive a 200 metri dal posto di Lavoro, oggi piove e lei, come tutti i giorni, prende la bicicletta.
- Lungo il tragitto ha un incidente:
- E' Infortunio in itinere?



IN QUESTO CASO L' INFORTUNIO NON E'  
INDENNIZZABILE IN QUANTO LA DISTANZA TRA L'  
ABITAZIONE ED IL LUOGO DI LAVORO E' COSI'  
ESIGUA DA RENDERE SUPERFLUO L' USO DELLA  
BICICLETTA.



# L'esercizio del diritto di rivalsa e surroga da parte dell'INAIL

- In caso di infortunio cagionato ad un lavoratore assicurato da un terzo responsabile, l'INAIL può esercitare il diritto di surroga, ovvero può sostituirsi all'assicurato nei confronti dell'Ente assicuratore del terzo responsabile (D. Lgs 209/1995);
- Quando il soggetto terzo responsabile non sia tutelato attraverso una specifica copertura assicurativa, l'INAIL può rivalersi direttamente nei confronti di quest'ultimo, diffidando a sua volta il proprio assicurato ad agire nei confronti del terzo responsabile;

# L'indennizzo diretto

- Qualora l'infortunio sia relativo ad un incidente stradale avvenuto tra due veicoli immatricolati in Italia e regolarmente assicurati, il T.U. sulle assicurazioni (artt. 149 – 150) prevede la possibilità per il lavoratore assicurato di ottenere il risarcimento da parte del proprio assicuratore anziché dell'INAIL. Verranno allora risarciti i danni:
  - A) Ai veicoli;
  - B) Alle cose trasportate;
  - C) Alla persona del conducente, anche se responsabile, ma solo quelli di lieve entità (<9%)

# Miscellanea

- Deviazioni dal percorso
- Interruzione del percorso\*
- Casi particolari
- Sentenze

\*Precisando che riguardo al percorso, deve trattarsi di quello che va dalla dimora abituale del lavoratore al luogo di lavoro prima di iniziare l'attività oppure al termine di essa.

# Il Percorso e le sue caratteristiche

- QUALE PERCORSO E' CONSIDERATO «NORMALE» QUALI ECCEZIONI SONO CONSENTITE O COMUNQUE PRESE IN CONSIDERAZIONE ?
  - CI SONO ALMENO 9 CRITERI DI DEFINIZIONE DI PERCORSO NORMALE CHE L' INAIL RICONOSCE E IL PRINCIPIO GENERALE COMUNE è QUELLO PER CUI :
- DEVE ESISTERE UN **NESSO CAUSALE** TRA IL PERCORSO E L' **INFORTUNIO FATTE SALVE SOSTE O DEVIAZIONI NECESSITATE**, IN DEFINITIVA, PER CONSOLIDATA GIURISPRUDENZA, LA VALUTAZIONE DI QUESTE CIRCOSTANZE VA FATTA CASO PER CASO **CON “CRITERI DI RAGIONEVOLEZZA”**.

# Chiarimenti dell' Istituto 1

Lettera DCP del 12 gennaio  
2004

## **Infortunio *in itinere*. Limiti spaziali del percorso tutelato**

Si esclude la tutela dell'infortunio *in itinere* occorso "entro l'ambito domestico, comprensivo delle pertinenze dell'abitazione e delle parti condominiali (pianerottoli, scale, cortili, viali, strade interne o, comunque, riservate all'uso esclusivo dei privati proprietari, etc.)".

Può rientrare, invece, nella tutela "l'infortunio occorso su strade che, pur di proprietà privata, sono destinate a soddisfare le esigenze di una comunità indifferenziata e sono, perciò, aperte al traffico di un numero indeterminato di veicoli. Rispetto al luogo di lavoro, l'infortunio occorso fuori dalle pertinenze dello stesso luogo di lavoro, va inquadrato come *infortunio in itinere*".

# Chiarimenti dell' Istituto 2

Lettera DCP del 24 gennaio  
2005

**Infortunio *in itinere*. Interruzioni non necessitate del normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro. Ordinanza della Corte Costituzionale n. 1 del 10 gennaio 2005**

*Le Unità Territoriali "sono invitate ad uniformarsi al nuovo orientamento giurisprudenziale secondo cui le brevi soste che non espongono l'assicurato a un rischio diverso da quello che avrebbe dovuto affrontare se il normale percorso casa-lavoro fosse stato compiuto senza soluzione di continuità, non interrompono il nesso causale tra lavoro e infortunio e non escludono l'indennizzabilità dello stesso".*

# Chiarimenti dell' Istituto 3

<b>Lettera DCP del 25 giugno 2008</b>	<b>Tutelabilità dell'infortunio <i>in itinere</i> riconducibile a rapina</b> Richiamando la nozione di rischio generico aggravato di cui alla lettera DCP dell'8 luglio 1998 ed i contenuti della lettera DCP del 15 marzo 2000, si ritengono indennizzabili gli infortuni occorsi <i>in itinere</i> e dipendenti da fatti delittuosi di terzi, ivi comprese le rapine.
<b>Lettera DCP del 22 luglio 2011</b>	<b>Trattazione dei casi di infortunio <i>in itinere</i></b> Si richiama l'attenzione sull'acquisizione di tutta la documentazione necessaria e delle informazioni utili alla definizione dei casi di infortunio <i>in itinere</i> . Tra le possibili anomalie elencate a titolo esemplificativo, viene anche citata <i>"la mancata richiesta sia dei verbali delle Autorità competenti intervenute sul luogo dell'incidente, sia dei referti medici emessi dalle Strutture sanitarie dai quali risulti il tasso alcolemico dell'infortunato, ovvero gli esami tossicologici effettuati nei confronti di quest'ultimo"</i> .
<b>Lettera DCP del 7 novembre 2011</b>	<b>Utilizzo mezzo privato di trasporto (bicicletta) e del servizio di <i>bike-sharing</i></b> In caso di utilizzo di bicicletta da parte del lavoratore non viene esclusa l'indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i> su percorso protetto ed interdetto al traffico dei veicoli a motore. Nel caso di percorso misto, in parte su pista ciclabile, in parte su strada aperta ai veicoli a motore, se l'infortunio avviene in quest'ultimo tratto, deve essere indennizzato solo in presenza delle condizioni che rendano necessitato l'uso della bicicletta. Il servizio di <i>bike-sharing</i> non può essere assimilato al mezzo di trasporto pubblico.
<b>Lettera DCP 17 novembre 2011</b>	<b>Art. 53 TU 1124/1965 – Applicabilità in caso di infortunio <i>in itinere</i> non indennizzabile</b> L'obbligo previsto dall'art. 53 del T.U. di cui al D.P.R. n. 1124/1965 deve essere soddisfatto dal datore di lavoro <i>"a prescindere da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità dell'evento lesivo"</i> .
<b>Lettera DCP del 26 aprile 2012</b>	<b>Infortunio <i>in itinere</i> violazione del codice della strada</b> Si afferma che <i>"l'infortunio in itinere che si sia verificato per il comportamento colposo del lavoratore, a causa della mancata osservanza di norme del codice della strada, possa essere tutelato, salvo che, considerate le circostanze del caso concreto, nel comportamento del lavoratore sia ravvisabile una scelta volontaria e consapevole che configuri l'assunzione di un rischio elettivo, in quanto tale idoneo ad escludere l'indennizzabilità dell'infortunio. Pertanto, nella trattazione dei casi di</i>

# Chiarimenti dell' Istituto 4

	<p><i>tali infortuni in itinere, ciò a cui si deve avere riguardo non è tanto una classificazione delle violazioni del codice della strada in base alla loro astratta gravità, quanto, e piuttosto, la dinamica dell'evento in concreto, al fine di valutare se la violazione costituisca causa efficiente dell'evento lesivo e se la condotta dell'infortunato, che detta violazione ha commesso, sia dovuta a mera distrazione o sia riconducibile, invece, ad una scelta deliberata e volutamente imprudente".</i></p>
<b>Circolare n. 52 del 23 ottobre 2013</b>	<p><b>Criteria per la trattazione dei casi di infortunio avvenuti in missione e in trasferta</b></p> <p>Partendo dall'iter logico-argomentativo sviluppato dalla Suprema Corte con la sentenza n. 9211/2003, si chiarisce che <i>"tutti gli eventi occorsi al lavoratore in missione e/o trasferta, dal momento in cui questi lascia la propria abituale dimora fino a quello in cui vi fa rientro, derivanti dal compimento anche degli atti prodromici e strumentali alla prestazione lavorativa, siano indennizzabili quali infortuni avvenuti in occasione di lavoro, in attualità di lavoro, proprio perché condizionati dalla particolare situazione determinata dalla condizione di missione e/o trasferta"</i>.</p>

# RIASSUMENDO

## SONO NECESSITATE INTERRUZIONI E DEVIAZIONI DI PERCORSO:

- dovute a cause di forza maggiore
- per adempiere a obblighi penalmente rilevanti imposte da esigenze essenziali e improrogabili
- alla necessità di andare a prendere i colleghi,
- alla necessità di accompagnare o riprendere i figli da scuola (cfr.circ. INAIL n. 62/2014).
- per dimora abituale, o luogo di abitazione, deve intendersi, oltre alla normale abitazione anche un'abitazione temporanea, o un mero luogo di pernottamento
- per luogo di lavoro deve intendersi, oltre la normale sede di servizio abituale del lavoratore, anche una qualsiasi altra località in cui il soggetto debba recarsi comunque per finalità lavorative

# RIASSUMENDO

## SONO NECESSITATE INTERRUZIONI E DEVIAZIONI DI PERCORSO

- quando c'è la necessità di percorrere strade che conducono esclusivamente al luogo di lavoro e presentano rischi maggiori di quelli delle ordinarie vie di comunicazione
- lungo il tragitto che va da un luogo di lavoro ad un altro ma solo quando il lavoratore è occupato presso più datori di lavoro, e sempre a condizione che utilizzi il normale percorso, senza effettuare interruzioni o deviazioni non necessitate.
- durante la pausa mensa, lungo il percorso che va dal luogo di lavoro ai luoghi di ristoro, e viceversa, e sempre utilizzando il percorso normale, compatibile con la durata della pausa mensa,

Questo però solo nei casi in cui non esiste un servizio di mensa interna aziendale salvo che, per comprovati motivi di salute, egli non debba seguire un regime alimentare o una dieta particolare che la mensa aziendale non è in grado di garantire.

# RIASSUMENDO

## SONO NECESSITATE INTERRUZIONI E DEVIAZIONI DI PERCORSO

- L'utilizzo del mezzo privato, si considera "necessitato" quando consente al lavoratore un congruo risparmio nei tempi di percorrenza del tragitto casa-lavoro-casa.
- INFINE, PRECISA L'INAIL L'INDENNIZZO È APPLICABILE ANCHE QUALORA L'INFORTUNIO SI SIA VERIFICATO PER COLPA DEL LAVORATORE, SALVO COMPRENSIBILMENTE CHE NON SI TRATTI DI UN COMPORTAMENTO ABNORME, IDONEO A INTERROMPERE IL NESSO DI CAUSALITÀ FRA LAVORO E INFORTUNIO. (INAIL, CIRCOLARE, 25 MARZO 2016, N.14)

# ATTIVITA' GIURESPRUDENZIALI

## L' USO DEL MEZZO PROPRIO

- Chiarificatore sul punto è stato inoltre l'intervento della Cassazione, la quale ha in più occasioni sancito la possibilità di utilizzo del mezzo di trasporto privato:
  - a) In totale assenza di mezzi pubblici;
  - b) In presenza mezzi pubblici che non consentano il puntuale raggiungimento del luogo di lavoro;
  - c) In caso di eccessivo disagio procurato dallo stato in cui versano i mezzi pubblici presenti sulla zona interessata.

Certamente, nell'ipotesi soprindicata, imprescindibile sarà, ai fini risarcitori, il **rispetto da parte del lavoratore delle norme del Codice della Strada** in occasione del sinistro.

Giudizio avverso al risarcimento. (Cass. civile, sez. lav., sent. n. 22154 – 20/10/2014).

# ATTIVITA' GIURESPRUDENZIALI

- Secondo i giudici della Corte Europea il diritto dell'Unione Europea persegue l'obiettivo della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e pertanto costituiscono orario di lavoro gli spostamenti tra il domicilio ed il primo o l'ultimo cliente della giornata lavorativa. Ne consegue che per i dipendenti senza luogo di lavoro fisso o abituale, **l'INAIL risarcisce per il tragitto dall'ultimo o dal primo cliente al domicilio del lavoratore.**
- Nei casi in cui il lavoratore **non** abbia un **luogo di lavoro fisso** (a titolo esemplificativo, servizi a domicilio del cliente, vendita porta a porta, rappresentanti), va comunque **considerato al lavoro durante gli spostamenti necessari per raggiungere il luogo dove è richiesta la prestazione.**
- **L'indennizzo è però escluso in caso di rischio elettivo, vale a dire quando lo stesso lavoratore si mette, volontariamente o colpevolmente, nella condizione di procurarsi il danno (eccesso di velocità, soste alternative per scopi personali).**

# ATTIVITA' GIURESPRUDENZIALI

- Cassazione civile, sentenza n. 2642 del 22 Febbraio 2012.

Caso in cui l'infortunio avvenga nel tragitto di ritorno a casa, avendo il lavoratore **anticipato l'uscita** dal lavoro usufruendo di un permesso orario o personale, la risarcibilità del danno subito è esclusa. La scelta del lavoratore di interrompere anticipatamente il rapporto di lavoro, sia pure limitatamente a quel determinato caso, è idoneo ad interrompere di conseguenza il nesso causale tra evento e danno.

- Cassazione Civile sezione lavoro, sentenza n. 11545 del 10 Luglio 2012

Infine, l'**aggressione** subita durante il tragitto da e per il luogo di lavoro è anch'esso considerato evento dannoso ricollegabile all'infortunio in itinere. Nel caso di specie, la Corte ha ritenuto indennizzabili le lesioni subite dalla vittima di uno scippo avvenuto proprio durante il percorso usualmente battuto per recarsi in azienda.

# ATTIVITA' GIURESPRUDENZIALI

- Bicicletta: infortunio in itinere sempre indennizzato, anche su strada e per colpa
- l'INAIL con la circolare n. 14 del 25 marzo scorso provvede a riassumere la disciplina giuridica dell'infortunio in itinere, dettando le linee guida da seguire alla luce delle ulteriori novità normative:
- l'INAIL, considerata la sempre maggiore attenzione a livello ambientale e sociale orientata a favore di una mobilità sostenibile, sin dal 2011 ha riconosciuto l'infortunio occorso al lavoratore che si recava al lavoro in bicicletta ma **soltanto se l'evento lesivo si verificava su pista ciclabile o zona interdetta al traffico e non invece su strada aperta al traffico di veicoli a motore**. In tal caso, infatti, l'indennizzo veniva riconosciuto solo se l'utilizzo della bici si considerava necessario, altrimenti si ricadeva nell'ambito del c.d. "rischio elettivo" non protetto. **D'ora in poi**, tale valutazione è superflua, perché dopo il collegato ambientale **l'infortunio a bordo del velocipede è indennizzato a prescindere dal tratto stradale in cui l'evento si verifica, giacché il suo utilizzo è considerato sempre necessitato**.

# ISTRUZIONI PER L'USO

## OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

- La denuncia/comunicazione di infortunio è l'adempimento al quale è tenuto il datore di lavoro nei confronti dell' INAIL in caso di infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, e che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell'evento, **indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l' indennizzabilità**. L'invio della denuncia/comunicazione **entro due giorni dall'evento**, consente, per gli infortuni con la predetta prognosi, di assolvere contemporaneamente sia all'obbligo previsto a fini assicurativi dall'art. 53, d.p.r. n. 1124/1965, che all'obbligo previsto a fini statistico/informativi dall'art. 18, comma 1, lettera r, d.lgs. n. 81/2008 a far data dall'entrata in vigore della relativa normativa di attuazione.
- **In caso di infortunio mortale o con pericolo di morte**, il datore di lavoro deve segnalare l'evento **entro ventiquattro ore e con qualunque mezzo che consenta di comprovarne l'invio**, fermo restando comunque l'obbligo di inoltro della denuncia/comunicazione nei termini e con le modalità di legge (art.53, c. 2, d.p.r. n.1124/1965e s.m.i.).

# ISTRUZIONI PER L' USO

## OBBLIGHI DEL LAVORATORE

- Il lavoratore è obbligato a dare immediata notizia al datore di lavoro di qualsiasi infortunio gli accada, anche se di lieve entità (art. 52, d.p.r. n.1124/1965 e s.m.i.); non ottemperando a tale obbligo e nel caso in cui il datore di lavoro non abbia comunque provveduto all'inoltro della denuncia/comunicazione nei termini di legge, l'infortunato perde il diritto all'indennità di temporanea per i giorni ad esso antecedenti.
- Per assolvere a tale obbligo il lavoratore deve fornire al datore di lavoro il numero identificativo del certificato medico, la data di rilascio e i giorni di prognosi indicati nel certificato stesso.

# ISTRUZIONI PER L'USO

## SANZIONI

- Il datore di lavoro deve indicare il codice fiscale del lavoratore. In caso di indicazione mancata oppure inesatta, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa (art. 16, legge n. 251/1982).
- In caso di denuncia omessa, tardiva, inesatta oppure incompleta, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa (art. 53, d.p.r. n.1124/1965 e s.m.i.).

## SEDE INAIL COMPETENTE

- La sede competente a trattare il caso di infortunio è quella nel cui territorio l'infortunato ha stabilito il proprio domicilio (circolare Inail n. 54 del 24/08/2004).

MODELLO 4 BIS R.A.

**DENUNCIA/COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO**

(art. 53, d.p.r. 30/06/1965 n. 1124 e s.m.i. - art. 18, co. 1, lett. r, d.lgs. 09/04/2008 n. 81)

Alla sede Inail \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

AUTORITÀ DI P.S.

**RICEVUTA DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA/COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO**  
(Da compilare a cura dell'ufficio ricevente dell'Autorità di pubblica sicurezza)

Timbro dell'ufficio \_\_\_\_\_

Si dichiara che il datore di lavoro \_\_\_\_\_ ha presentato all'Autorità di pubblica sicurezza \_\_\_\_\_  
del Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ la denuncia/comunicazione di infortunio contraddistinta dal numero \_\_\_\_\_  
luogo \_\_\_\_\_ data (GG/MM/AAAA) \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

SEZIONE LAVORATORE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ Stato di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_ Stato civile (1) \_\_\_\_\_  
Comune di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Data di nascita (GG/MM/AAAA) \_\_\_\_\_ Data di decesso (GG/MM/AAAA) \_\_\_\_\_  
Indirizzo di residenza (via, piazza, ... numero civico) \_\_\_\_\_  
Nazione \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Istat \_\_\_\_\_ Asl \_\_\_\_\_  
Indirizzo di domicilio (via, piazza, ... numero civico) (compilare solo se diverso da quello di residenza) \_\_\_\_\_  
Nazione \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Istat \_\_\_\_\_ Asl \_\_\_\_\_

Da compilare solo in caso di consenso del lavoratore a comunicare i propri dati personali all'Inail, con le modalità e per le finalità strettamente connesse alla gestione della pratica di infortunio; l'indicazione di almeno un numero di telefono potrà consentirne una più tempestiva istruttoria.

Prefisso internazionale \_\_\_\_\_ Telefono abitazione \_\_\_\_\_ Prefisso internazionale \_\_\_\_\_ Telefono cellulare \_\_\_\_\_  
Indirizzo Email \_\_\_\_\_ Indirizzo Pec \_\_\_\_\_

Studente (2)  Sì  No Parente del datore di lavoro  Sì  No Persone a carico  Sì  No Tutela Inps in caso di malattia comune  Sì  No

Tipologia di lavoratore (3) \_\_\_\_\_ Tipologia di contratto (4) \_\_\_\_\_  
 Orizzontale Percentuale di part-time \_\_\_\_\_ Articolazione dell'orario di lavoro prevista per il giorno dell'evento \_\_\_\_\_  
Tipologia di part-time:  Verticale \_\_\_\_\_ Dalle ore \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ Alle ore \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_  
 Misto \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ %

Data assunzione (GG/MM/AAAA) \_\_\_\_\_ Data fine rapporto di lavoro (GG/MM/AAAA) \_\_\_\_\_  
CCNL - Settore lavorativo CNEL (5) \_\_\_\_\_ CCNL - Categoria CNEL (6) \_\_\_\_\_  
Qualifica assicurativa (7) \_\_\_\_\_  
Voce professionale Istat (8) \_\_\_\_\_

**FRONTESPIZIO  
DELLA  
DENUNCIA  
CON  
RIFERIMENTI  
ALL'  
ANAGRAFICA E  
AL TIPO DI  
LAVORO/  
CONTRATTO/  
TURNO O  
ORARIO NEL  
GIORNO DELL'  
INCIDENTE**

**INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI TITOLARI DI POSIZIONE ASSICURATIVA TERRITORIALE**

Codice fiscale  Cognome e nome o ragione sociale

Codice ditta  Posizione assicurativa territoriale  Settore attività (9)

Tipo polizza (10)  Voce di tariffa (11)

---

**PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN SPECIALE GESTIONE PER CONTO DELLO STATO**

Codice fiscale amministrazione statale  Amministrazione statale

Codice fiscale struttura  Struttura in cui opera abitualmente il lavoratore  Codice Inail

---

**AGRICOLTURA**

Codice fiscale  Cognome e nome o ragione sociale  Matricola Inps/codice CIDA

---

**SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI E DI RIASETTO E PULIZIA LOCALI**

Cognome  Nome

Codice fiscale  Codice Inps

---

**LAVORO ACCESSORIO (DATORI DI LAVORO PERSONE FISICHE NON APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PRECEDENTI)**

Cognome  Nome  Codice fiscale

---

**INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO** (via, piazza, ... numero civico)

Nazione  Comune  Prov.  Cap  Istat  Asl

Prefisso internazionale  Telefono  Indirizzo Email  Indirizzo Pec

---

**UNITÀ PRODUTTIVA** in cui opera abitualmente il lavoratore

---

**INDIRIZZO dell'UNITÀ PRODUTTIVA o della STRUTTURA** in cui opera abitualmente il lavoratore (via, piazza, ... numero civico)

Nazione  Comune  Prov.  Cap  Istat  Asl

Prefisso internazionale  Telefono  Indirizzo Email  Indirizzo Pec

---

Indirizzo per l'invio della **CORRISPONDENZA** [provvedimenti, atti istruttori, assegni relativi alla pratica di infortunio] (via, piazza e numero civico)

Nazione  Comune  Prov.  Cap  Istat

Indirizzo Email  Indirizzo Pec

---

Reparto, ufficio o cantiere in cui opera abitualmente il lavoratore  Lavorazione svolta dall'azienda/amministrazione (aziende agricole v. nota 12)

---

**LA SOMMA DOVUTA PER L'INDENNITÀ DI INABILITÀ TEMPORANEA ASSOLUTA SARÀ EROGATA DIRETTAMENTE AL LAVORATORE**

**SE IL DATORE DI LAVORO HA OTTENUTO DA PARTE DELL'INAIL L'AUTORIZZAZIONE AD ANTICIPARE LE INDENNITÀ DI INABILITÀ TEMPORANEA ASSOLUTA AI SENSI DELL'ART. 70 D.P.R. 1124/1965, IL RIMBORSO POTRÀ AVVENIRE CON:**

vaglia postale/assegno circolare  
(valida solo per importi non superiori a mille euro ai sensi dell'art. 12, comma 2, legge 214/2011.  
L'assegno sarà inoltrato all'indirizzo per l'invio della corrispondenza)

accredito su c/c bancario o postale o altro strumento elettronico di pagamento dotato di codice Iban  codice Iban

**RIFERIMENTO  
AL DATORE DI  
LAVORO E  
MODALITÀ DI  
PAGAMENTO  
INDENNIZZO**

**L'INFORTUNIO È AVVENUTO:**

Luogo dell'evento  Indirizzo di residenza (via, piazza,...numero civico)

Nazione  Comune  Prov.  Cap  Istat  Asl

Infortunio in itinere  Sì  No Incidente con mezzo di trasporto  Sì  No Incidente stradale  Incidente ferroviario  Incidente aereo  Incidente navale  Altro

Presso altra azienda  Sì  No Codice fiscale altra azienda  Denominazione/Ragione sociale altra azienda

In regime di appalto, subappalto o altra forma di lavoro per conto di terzi  Sì  No

Data evento (GG/MM/AAAA)  Giorno festivo  Sì  No Alle ore  :  Durante quale ora di lavoro (01, 02 ...)  Durante il turno di notte  Sì  No

L'infortunato ha abbandonato il lavoro (GG/MM/AAAA)  Alle ore  :  Il datore di lavoro ha saputo del fatto il (GG/MM/AAAA)

Il datore di lavoro era presente?  Sì  No Se no, ritiene che la descrizione riferita risponda a verità?  Sì  No

Se ha risposto no, perchè?

**DATI CERTIFICATO MEDICO DA CUI SCATURISCE L'OBBLIGO DI DENUNCIA ai sensi dell'art. 53, d.p.r. 30/06/1965 n. 1124 e s.m.i.**

PRIMO CERTIFICATO MEDICO	CERTIFICATO MEDICO SUCCESSIVO AL PRIMO
Numero identificativo certificato <input type="text"/>	Numero identificativo certificato <input type="text"/>
Data di rilascio del certificato medico GG/MM/AAAA <input type="text"/>	Data di rilascio del certificato medico GG/MM/AAAA <input type="text"/>
Data in cui il datore di lavoro ha ricevuto i riferimenti del primo certificato medico dal lavoratore GG/MM/AAAA <input type="text"/>	Data in cui il datore di lavoro ha ricevuto i riferimenti del certificato medico successivo al primo dal lavoratore GG/MM/AAAA <input type="text"/>
Prognosi riservata <input type="checkbox"/> Malattia infortunio (13) <input type="checkbox"/>	
Periodo di prognosi dal GG/MM/AAAA <input type="text"/> al GG/MM/AAAA <input type="text"/>	Periodo di prognosi dal GG/MM/AAAA <input type="text"/> al GG/MM/AAAA <input type="text"/>

**DESCRIZIONE DELL'INFORTUNIO:**In che modo è avvenuto l'infortunio? **IN PARTICOLARE:**Dove era il lavoratore al momento dell'infortunio? Che tipo di lavoro stava svolgendo il lavoratore al momento dell'infortunio? Era il suo consueto lavoro?  Sì  NoAl momento dell'infortunio che cosa stava facendo in particolare il lavoratore? Che cosa è successo di imprevisto per cui è avvenuto l'infortunio? In conseguenza di ciò, cosa è avvenuto al lavoratore? Se l'infortunio è avvenuto per caduta dall'alto, indicare l'altezza in metri Natura della lesione (14) Sede della lesione (15) **DATI PER L'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA (art. 54 d.p.r. 1124/1965):**La lesione ha provocato la morte?  Sì  NoSembra poterla provocare?  Sì  NoSembra poter provocare un'inabilità permanente assoluta o parziale?  Sì  NoQuanti giorni si presume che possa durare l'inabilità temporanea al lavoro? Entro quanti giorni si ritiene che sia possibile conoscere l'esito definitivo? Altre persone rimaste lese nel medesimo infortunio La comunicazione della Direzione territoriale del lavoro - Servizio ispezione del lavoro circa la data e il luogo dell'inchiesta di cui all'art. 57 d.p.r. n. 1124/1965 deve essere inviata al datore di lavoro, all'infortunato o ai superstiti (Indicare nome, cognome, residenza) 

**LUOGO/DATA/ORA  
DELL'  
INFORTUNIO,  
DESCRIZIONE,  
CERTIFICAZIONE  
MEDICA (dati per l'  
autorità giudiziaria)**

## INDICARE EVENTUALI TESTIMONI:

## PRIMO TESTIMONE

Cognome		Nome			
Indirizzo di residenza (via, piazza,...numero civico)		Prefisso internazionale	Telefono		
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat	

## SECONDO TESTIMONE

Cognome		Nome			
Indirizzo di residenza (via, piazza, ... numero civico)		Prefisso internazionale	Telefono		
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat	

## IN CASO DI INFORTUNIO CAUSATO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E DI NATANTI (d.lgs 209/2005 e s.m.i.), INDICARE:

## PRIMO VEICOLO

Targa veicolo	Compagnia assicurativa o impresa designata	Autorità di pubblica sicurezza intervenuta per i rilievi
---------------	--	--

## DATI DEL CONDUCENTE:

Cognome		Nome			
Indirizzo di residenza (via, piazza, ... numero civico)		Prefisso internazionale	Telefono		
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat	

## DATI DEL PROPRIETARIO SE DIVERSI DAL CONDUCENTE:

Cognome		Nome			
Ragione sociale					
Indirizzo di residenza (via, piazza,...numero civico)		Prefisso internazionale	Telefono		
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat	

## SECONDO VEICOLO

Targa veicolo	Compagnia assicurativa o impresa designata	Autorità di pubblica sicurezza intervenuta per i rilievi
---------------	--	--

## DATI DEL CONDUCENTE:

Cognome		Nome			
Indirizzo di residenza (via, piazza, ... numero civico)		Prefisso internazionale	Telefono		
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat	

## DATI DEL PROPRIETARIO SE DIVERSI DAL CONDUCENTE:

Cognome		Nome			
Ragione sociale					
Indirizzo di residenza (via, piazza,...numero civico)		Prefisso internazionale	Telefono		
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat	

**DICHIARAZIONE  
DEI TESTIMONI,  
EV. VEICOLI  
COINVOLTI**

**DATI RETRIBUTIVI OCCORRENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE MEDIA GIORNALIERA (ESPOSTI AL LORDO):**  
**LA RETRIBUZIONE (PAGA BASE + CONTINGENZA + SCATTI ANZIANITA', ECC) E' COMPUTATA SU BASE:**

Oraria  Ore settimanali  Giornaliera  Mensile/mensilizzata  Convenzionale  Convenzionale artigiana  Voucher  Voucher  Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

**VARIAZIONE DELLA RETRIBUZIONE INTERVENUTA NEI 15 GG. PRECEDENTI LA DATA DELL'INFORTUNIO:**

Retribuzione oraria/mensile pari a \_\_\_\_\_ GG/MM/AAAA dal \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

**ELEMENTI AGGIUNTIVI DELLA RETRIBUZIONE RIFERITI AI 15 GIORNI PRECEDENTI LA DATA DELL'INFORTUNIO:**

Importo lavoro straordinario \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ Importo festività cadenti di domenica \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ Importo prestazioni in natura, vitto e alloggio \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_  
 Importo diaria - trasferta \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ Importo indennità/maggiorazioni per mensa, trasporto, lavoro notturno, festività ecc. \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ Importo festività soppresse non trasformate in ferie e riposi compensativi lavorati \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

**ELEMENTI AGGIUNTIVI A BASE ANNUALE:**

Tredicesima mensilità \_\_\_\_\_ in % \_\_\_\_\_ oppure Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ Ferie, festività e riposi compensativi trasformati in ferie \_\_\_\_\_ in % \_\_\_\_\_ giorni  
 Premio di produzione \_\_\_\_\_ in % \_\_\_\_\_ oppure Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ oppure \_\_\_\_\_ in % \_\_\_\_\_  
 Altre mensilità aggiuntive \_\_\_\_\_ in % \_\_\_\_\_ oppure Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ Maggiorazione omnicomprensiva \_\_\_\_\_ in % \_\_\_\_\_ in edilizia, agricoltura, ecc.

**DATI RETRIBUTIVI OCCORRENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE MEDIA GIORNALIERA (ESPOSTI AL LORDO) PER GLI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI E DI RIASSETTO E PULIZIA LOCALI:**

Durata normale della settimana di lavoro: \_\_\_\_\_ N. ore \_\_\_\_\_ Retribuzione convenzionale oraria: \_\_\_\_\_ Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI DA RICHIEDERE AL LAVORATORE:**

Altri datori di lavoro presso i quali il lavoratore prestava la propria opera per servizi domestici e familiari e di riassetto e pulizia locali alla data dell'evento:

Generalità e recapito	Durata normale della settimana di lavoro:	Retribuzione convenzionale oraria
1) _____	N. ore _____	_____ , _____
Generalità e recapito	Durata normale della settimana di lavoro:	Retribuzione convenzionale oraria
2) _____	N. ore _____	_____ , _____

**DATI RETRIBUTIVI OCCORRENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE MEDIA GIORNALIERA (ESPOSTI AL LORDO) PER I DIPENDENTI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE (PART-TIME):**

Clausole pattuite in forma scritta previste dal contratto collettivo nazionale o concordate dalle parti avanti alle commissioni di certificazione:  Lavoro flessibile  Lavoro elastico (solo part-time verticale o misto)

Condizioni e modalità pattuite, rilevanti ai fini dell'evento infortunistico (es. variazioni dell'orario di lavoro previsto per il giorno dell'evento, eventuali compensazioni riconosciute per le clausole pattuite o per il lavoro supplementare, ecc.)

Ore di lavoro annue previste dalla contrattazione collettiva nazionale per i lavoratori a tempo pieno N. ore \_\_\_\_\_  
 Retribuzione annua tabellare (16) prevista dalla contrattazione collettiva nazionale o, in assenza, da quella territoriale, aziendale o individuale, per un lavoratore a tempo pieno di pari livello o categoria Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_  
 Ore di lavoro settimanali da retribuire (17) al lavoratore in forza di legge o per contratto N. ore \_\_\_\_\_  
 Ore di lavoro settimanali supplementari (18) da retribuire al lavoratore per contratto N. ore \_\_\_\_\_  
 Ore di lavoro settimanali supplementari effettivamente prestate dal lavoratore nei quindici giorni precedenti la data dell'evento, se non previste per contratto (19) N. ore \_\_\_\_\_  
 Lavoro straordinario (20) riferito ai quindici giorni precedenti la data dell'evento Importo \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI DA RICHIEDERE AL LAVORATORE:**

Altro datore di lavoro con il quale il lavoratore ha in corso un contratto a tempo parziale alla data dell'evento (indicare la ragione sociale ed un recapito)

Altro datore di lavoro con il quale il lavoratore ha in corso un contratto a tempo parziale alla data dell'evento (indicare la ragione sociale ed un recapito)

## DATI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE FISSA ED ACCESSORIA DEL LAVORATORE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i.

**IL SOTTOSCRITTO**

Datore di lavoro       Delegato/incaricato del datore di lavoro       Mandatario del datore di lavoro

Cognome		Nome		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Codice fiscale	Nato a	Il (GG/MM/AAAA)		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Indirizzo (via, piazza, ... numero civico)				
<input type="text"/>				
Nazione	Comune	Prov.	Cap	Istat
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Prefisso estero	Telefono	Indirizzo Email	Indirizzo Pec	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

**DICHIARA**

- di rendere la presente denuncia/comunicazione di infortunio ai sensi del t.u. Infortuni (d.p.r. 1124/1965 e s.m.i.) e del t.u. Sicurezza (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) in qualità di datore di lavoro dell'infortunato o su delega/incarico o mandato dello stesso (che si impegna ad esibire su richiesta dell'Inail), conferiti per lo svolgimento degli adempimenti nei confronti dell'Istituto ai sensi delle disposizioni sopra citate, nonché per la sottoscrizione del presente documento composto di n. 6 pagine, inclusa la presente;
- di essere il titolare del trattamento dei dati, forniti nel rispetto della normativa sul diritto alla privacy (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.), ovvero soggetto in possesso di delega o autorizzazione rilasciata dal titolare del trattamento, che si impegna ad esibire su richiesta dell'Inail;
- di essere consapevole: in qualità di datore di lavoro, delle responsabilità civili e penali alle quali andrà incontro nel caso in cui i dati forniti con la presente denuncia/comunicazione di infortunio non siano rispondenti a verità; ovvero in qualità di delegato/incaricato o mandatario del datore di lavoro, delle responsabilità civili e penali alle quali andrà incontro in caso di mancata corrispondenza tra i dati forniti con la presente denuncia/comunicazione di infortunio e quanto dichiarato dal datore di lavoro, il quale resta in ogni caso responsabile della loro veridicità.

Allegati n.:

**Note**

---

---

---

---

---

GG/MM/AAAA  
Data

Timbro e firma

FIRMA - AUTOCERTIFICAZIONE

**DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA DEL  
DATORE DI  
LAVORO  
(assunzione di  
responsabilità della  
dichiarazione e  
della natura dei  
dati, eventuali  
allegati)**

# Prevenzione

The screenshot shows the INAIL website interface. At the top left is the INAIL logo (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro). To the right is a search bar labeled 'Cerca nel portale'. Below the logo is a dark blue navigation bar with the following items: ISTITUTO, **ATTIVITÀ** (circled in red), ATTI E DOCUMENTI, COMUNICAZIONE, SERVIZI PER TE, and SUPPORTO. On the far right of this bar is a green button labeled 'ACCEDI AI SERVIZI ONLINE'. Below the navigation bar is a large banner image of a blue tractor in a field. A white dropdown menu is open under 'ATTIVITÀ', listing: > Prevenzione e sicurezza, > Assicurazione, > Prestazioni, > Ricerca e Tecnologia, and > Dati e statistiche. A blue button labeled 'VAI ALLA SEZIONE' is positioned below the dropdown. Below the banner is a horizontal menu with links: > LAVORATORE, > DATORE DI LAVORO, > CONSULENTE, > OPERATORI DELLA SANITÀ, > PATRONATI E CAF, and > ALTRI UTENTI. At the bottom, there are four service tiles: 1. 'PREVENZIONE E SICUREZZA' with a hard hat icon and the text 'Attività di prevenzione dei rischi'. 2. 'ASSICURAZIONE' with a shield icon and the text 'Tutela dei lavoratori contro i danni fisici'. 3. 'PRESTAZIONI' with a stethoscope icon and the text 'Erogazione di prestazioni economiche'. 4. 'RICERCA E TECNOLOGIA' with a microscope icon and the text 'Attività di ricerca, studio,'.

# Prevenzione

**INAIL**

## Infortunati sul lavoro su strada: soluzioni



# Il problema, come prevenire:



Fermo restando la classificazione suddetta, l'insieme dei casi di infortunio può considerarsi partizionato nel seguente modo:



# Dimensioni del problema

**INAIL**

Direzione Regionale  
Emilia Romagna

Infortunati Denunciati Itinere – Con\Senza MdT - Italia

## Tutte le gestioni (escluso Studenti)



	2011	2012	2013	2014	2015
Con mezzo di trasporto	78.365	68.372	72.523	69.936	68.675
Senza mezzo di trasporto	22.274	25.436	25.083	24.369	24.672

■ Con mezzo di trasporto ■ Senza mezzo di trasporto

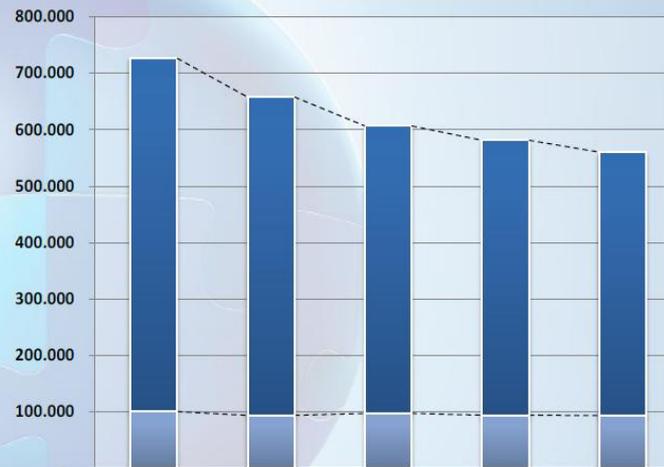
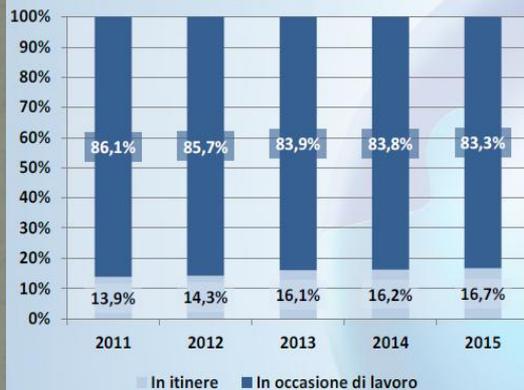
	Con mezzo	Senza mezzo
2011	77,9%	22,1%
2012	72,9%	27,1%
2013	74,3%	25,7%
2014	74,2%	25,8%
2015	73,6%	26,4%
2011-15	74,6%	25,4%
2013-15	74,0%	26,0%

# Dimensioni del problema

**INAIL**  
Direzione Regionale  
Emilia Romagna

Infortunati Denunciati – Lavoro\Itinere – Italia

## Tutte le gestioni (escluso Studenti)



	2011	2012	2013	2014	2015
In occasione di lavoro	625.765	563.924	509.165	487.031	466.824
In itinere	100.639	93.808	97.606	94.305	93.347

■ In itinere ■ In occasione di lavoro

# Dimensioni del problema

**INAIL**  
Direzione Regionale  
Emilia Romagna

## Denunciati – Mortali



□ OT/24 2015

- |            |  |
|------------|--|
| C18        | Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura   |
| <b>C19</b> | L'azienda fornisce un servizio di <b>trasporto casa-lavoro</b> con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico  |
| C21        | L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.   |
| C22        | L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:20098.   |
| C23        | L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti. |

□ OT/24 2016

- |            |  |
|------------|--|
| C12        | Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.  |
| <b>C13</b> | L'azienda fornisce un servizio di <b>trasporto casa-lavoro</b> con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico.   |
| C15        | L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/2006 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/2007 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti. |

□ OT/24 2017

○ Sezione C Interventi trasversali

- |            |   |
|------------|---|
| <b>C11</b> | L'azienda ha fornito un servizio di <b>trasporto casa-lavoro</b> con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico   |
| C15        | Sono stati installati su tutti i mezzi aziendali che non ne erano già provvisti sistemi di comunicazione per telefono cellulare dotati di dispositivo fissi con chiamata diretta vocale |
| C16        | Sono stati installati su tutti i mezzi aziendali che non ne erano già provvisti, dispositivi fissi per la rilevazione e l'allarme in caso di colpo di sonno                             |

○ Sezione D: Interventi settoriali generali

- |     |   |
|-----|---|
| D10 | L'azienda ha adottato un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti. |
|-----|---|

○ Sezione E: Interventi settoriali

# Discussione

## Fattore strada



## Fattore umano



## Infortunati sul lavoro su strada: problematiche

- **fattori ambientali**, determinati da:
  - tipologia di percorso, viabilità, traffico
  - condizioni metereologiche
- **fattori organizzativi e gestionali** delle attività lavorative
  - modalità di comunicazione e di informazione
  - gestione della formazione e dell'addestramento
- **fattori organizzativi e tecnici** delle attività lavorative
  - gestione del parco macchine
  - gestione della manutenzione dei veicoli e delle dotazioni di sicurezza
  - gestione delle interferenze
- **fattori umani**: stile di guida, stato psico-fisico, condizioni di salute

## Infortunati sul lavoro su strada: soluzioni

### ISO 39001

#### Lacune da colmare

- **politica SSL**: riduzione del rischio stradale come obiettivo primario aziendale
- definizione di **ruoli** (anche nuovi: *mobility manager* e *responsabile RU*)
- definizione di **precisi obiettivi** e di **indicatori di prestazione** del sistema misurabili e oggettivi
- **sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento (comunicazione)** dei dipendenti sui temi legati al rischio stradale
- maggiore attenzione al **fattore umano**

**approccio sistemico al problema**

# Risorse e strumenti operativi

## **Focus Gestione dei rischi legati alla circolazione di mezzi ad uso aziendale**

### **Scopo**

Individuare, definire e valutare i pericoli e i rischi specifici legati alla circolazione su strada dei veicoli ad uso aziendale.

Definire una metodologia per valutare e gestire i rischi da infortuni per i lavoratori alla guida e a bordo, legati alla circolazione dei veicoli su strada.

### **Risultati attesi**

Gestione efficace dei rischi connessi alla circolazione su strada dei veicoli ad uso aziendale individuando le principali cause di situazioni potenzialmente pericolose per i lavoratori alla guida e a bordo dei veicoli e ridurre il fenomeno infortunistico.

## Infortuni sul lavoro su strada: problematiche

- **fattori ambientali**, determinati da:
  - tipologia di percorso, viabilità, traffico
  - condizioni metereologiche
- **fattori organizzativi e gestionali** delle attività lavorative
  - modalità di comunicazione e di informazione
  - gestione della formazione e dell'addestramento
- **fattori organizzativi e tecnici** delle attività lavorative
  - gestione del parco macchine
  - gestione della manutenzione dei veicoli e delle dotazioni di sicurezza
  - gestione delle interferenze
- **fattori umani**: stile di guida, stato psico-fisico, condizioni di salute

INAIL

## Risorse e strumenti operativi

## Focus Gestione dei rischi legati alla circolazione di mezzi ad uso aziendale

## INDICATORI Fattori ambientali

- segnalazioni sulle **criticità del percorso** (condizioni climatiche e di visibilità; traffico; stato della strada)
- **tipologia dei percorsi** (urbani, extraurbani, asfaltati, etc)
- **adeguatezza e allestimento dei veicoli**

## Risorse e strumenti operativi

Focus Gestione dei rischi legati alla circolazione di mezzi ad uso aziendale

### INDICATORI Fattori umani

- numero di **contravvenzioni** comminate
- dati di analisi di **infortuni/incidenti/mancati incidenti** legati al lavoro su strada
- **gravità e frequenza** degli incidenti stradali
- **statistiche** incidenti stradali
- **segnalazioni** di non corretto impiego del veicolo
- risultati dei **protocolli specifici di sorveglianza sanitaria**
- assenze per **malattia**
- **visite** del Medico Competente su richiesta del lavoratore
- **esiti** della sorveglianza sanitaria con particolare riferimento all'uso di alcol e di sostanze psicotrope e stupefacenti

- **costi di incidenti e contravvenzioni**
- **costi degli interventi sanitari**

## Risorse e strumenti operativi

Focus Gestione dei rischi legati alla circolazione di mezzi ad uso aziendale

### INDICATORI Fattori organizzativi e tecnici

- presenza di **procedure** e **istruzioni di lavoro** per la manutenzione
- gestione delle **dotazioni** dei veicoli
- **liste di controllo di verifica** dell'automezzo
- **segnalazioni di guasti**
- **segnalazioni** di modifiche dei dispositivi di sicurezza, del veicolo o di parti di esso
- n° **controlli effettuati** rispetto al n° **controlli pianificati**
- **durata della indisponibilità** di mezzi e attrezzature di lavoro per manutenzione
- **tempo** tra due guasti successivi
- n° di **manutenzioni a guasto**
- n° di **anomalie**
- numero di **guasti**
- **ore di fermo** per guasto
- registrazioni dalla **scatola nera** dei veicoli, se disponibile.

- **costi di manutenzione straordinaria**
- **costi degli interventi in condizioni d'emergenza**

## OT24 2016

D	PREVENZIONE DI RISCHI SPECIFICI	Punteggio		
9	<b>INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE:</b> l'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:20098.	<b>50</b> Trasporti	<b>40</b> Altri settori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fatture di installazione delle scatole nere, da cui si evinca la conformità delle stesse alla norma CEI 79-56 del 1/07/2009. Le fatture devono essere relative all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda</li><li>• Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda</li></ul>

## OT24

C	SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA	TOT 141.163	punteggio
18	Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno <b>specifico corso teorico-pratico di guida sicura</b> .	701	40
19	L'azienda fornisce un <b>servizio di trasporto casa-lavoro</b> con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico.	304	40
20	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi con enti competenti, alla realizzazione di <b>interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali</b> in prossimità del luogo di lavoro (impianti semaforici, illuminazione, attraversamenti pedonali, rotonde, piste ciclabili, ecc).	69	40
21	L'azienda ha installato <b>cronotachigrafi di tipo digitale</b> anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo <b>non è obbligatorio</b> [1].	71	40
22	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una <b>scatola nera-registratore</b> di eventi conforme alla norma CEI 79:20098.	124	40
23	L'azienda adotta un <b>"codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)"</b> certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 Min. Trasporti (del. n. 14/06 Min. Trasporti)	56	60

C	PREVENZIONE DI RISCHI SPECIFICI	TOT.3.038	punteggio
	<b>INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'USO ABUSO DI SOSTANZE PSICOTROPE O STUPEFACENTI O CONSUMO DI ALCOL:</b> sono stati effettuati specifici programmi volti all'educazione di migliori stili di vita	1462	30



Inviato tramite Pec

**NURSIND**  
**SEGRETERIA PROVINCIALE DI PESCARA**  
Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508  
FAX 085-9943084

[pescara@pec.nursind.it](mailto:pescara@pec.nursind.it) – [pescara@nursind.it](mailto:pescara@nursind.it)  
[argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li 13.02.17 prot. n° 000007

Al Direttore Generale ASL Pescara  
Dott. Mancini

Al Direttore Sanitario Asl Pescara  
Dott. Fortunato

Al Direttore Sanitario PO Pescara  
Dott. \_\_\_\_\_

Al Responsabile Del Dipartimento Di Prevenzione  
Dott. Caponetti

[protocollo.aslpe@pec.it](mailto:protocollo.aslpe@pec.it)

**Oggetto: parcheggio dipendenti Silos problemi di sicurezza**

La Scrivente Org. Sindacale Nursind fa presente che in data 22.1.17 un dipendente della intestata Azienda Sanitaria è stato vittima di un infortunio in itinere mentre si recava al lavoro per prestare servizio presso il PO di Pescara nel turno 7/14, alle ore 6,50 circa.

Nello specifico, il dipendente, dopo aver parcheggiato al 1° piano del Silos in Via Fonte Romana, scendeva le scale per uscire dal Silos e scivolava a terra a causa della presenza di acqua sui gradini, per l'assenza di idonea illuminazione e di un necessario passamano.

L'intestata Organizzazione Sindacale ha già sollevato il problema diverse volte, stigmatizzando la carenza di manutenzione dell'impianto di illuminazione del silos.

Tanto considerato, nella speranza di evitare altri simili episodi, si

**CHIEDE**

La risoluzione delle problematiche esposte a tutela della sicurezza dei dipendenti con :

- 1) posizionamento delle luci nelle scale e relativi passamano;
- 2) riparazione e manutenzione ordinaria dell'impianto luci nei piani;
- 3) aspirazione delle acque piovane ordinaria.

Ai sensi della legge 241 del 1990 e s.m.i.

Il Segretario Provinciale  
NurSind Pescara  
Argentini Antonio

GRAZIE